

RADIOCOR

22 Luglio 2011

Il Sole 24 ORE - Radiocor

22/07/2011 - 13:35

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

- **India: per la Clinton una missione non solo commerciale - TACCUINO DA MUMBAI**

di Romeo Orlandi *

Radiocor - Milano, 21 lug - La missione di Hillary Clinton in India ha toccato New Delhi e Chennai. Nella capitale ha avuto incontri politici, nello stato del Tamil Nadu ha ispezionato gli investimenti statunitensi nella 'Detroit dell'India', con una visita agli impianti della Ford. Il suo arrivo ha inevitabilmente risentito degli attentati a Mumbai della scorsa settimana ed ancora una volta i temi della sicurezza e geo-strategici hanno dominato l'agenda. Da pochi anni i due paesi cercano di costruire una partnership che era stata preclusa da anni di sostanziale distanza. Il punto di svolta si e' registrato nel 2008, quando, con uno degli ultimi atti della sua amministrazione, Bush aveva siglato con l'India uno storico Civil Nuclear Agreement. Dopo gli esperimenti nucleari del 1998, il paese si era trovato isolato, confinato nel recinto delle tensioni con il Pakistan. L'accordo aveva l'ambizione di costruire un dialogo concreto, dove le forniture di tecnologia statunitense erano compensate dall'apertura del mercato indiano ai prodotti ed ai servizi Made in Usa. L'innovazione e la lungimiranza dell'accordo si sono tuttavia incagliate in procedure negoziali che ne hanno rallentato l'applicazione. Le aziende statunitensi lamentano gli infiniti dettagli procedurali per le forniture tecnologiche e rilevano, sul lato dell'apertura del mercato, eccessive vischiosita'. Effettivamente le resistenze interne sono forti perche' il timore di chiusura di fabbriche locali e la perdita di posti di lavoro sono reali, di fronte ad un intervento massiccio di capitali stranieri. Anche le relazioni commerciali, seppure in crescita, non riescono a decollare ed a tenere il passo di quelle con la Cina. Pechino ha definitivamente superato Washington per interscambio con Delhi, mentre l'India rappresenta per gli Stati Uniti solamente il 12mo paese per import-export. Di fronte a miglioramenti lenti sul versante economico, nei comunicati prevalgono gli accenti sulla collaborazione e sulla ritrovata amicizia. L'India e' una pedina preziosa per Washington, soprattutto per i nuovi equilibri che si stanno creando nell'Asia meridionale. Tuttavia la ricerca di soluzioni va implementata con pragmatismo, altrimenti nello scacchiere si possono muovere altre alleanze. Senza sorpresa, i timori indiani durante i colloqui, sono emersi quando il disimpegno di Washington dall'Afghanistan e' apparso imminente. La possibilita' che quel paese possa essere riconsegnato al controllo, anche indiretto, del Pakistan, turba ovviamente le ambizioni indiane di diventare la potenza regionale di riferimento. Ancora una volta dunque, il terreno negoziale si sposta dagli aspetti economici a quelli politico-militari. L'India si trova cosi' a continuare una politica che dovrebbe aver dimenticato, al fine di indirizzare le risorse in maniera finalmente dispiegata verso lo sviluppo e senza tensioni alle frontiere.

* presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com